

scherma

L'AVANA (Cuba) Chiudere in bellezza per dimenticare anche le amarezze dei giorni passati. Valgono doppio le medaglie d'oro conquistate dall'Italia nell'ultima giornata dei Mondiali di scherma dell'Avana. Trionfi, quelli della squadra maschile di fioretto e quella femminile della sciabola (entrambe vittoriose sulla Cina), che hanno di nuovo portato alla ribalta le lame italiane dopo due giorni di appannamento. Ed il luccicante en plein dell'ultima giornata, unito alle medaglie conquistate nella prima metà dei Mondiali, permettono alla squadra azzurra di tornare in patria con un bottino prestigioso, decisamente più importante di quello della Russia, squadra che segue l'Italia nella classifica dei medagliere. Una raccolta (tre ori, un argento e quattro bronzi) ben più copiosa anche di quella fatta ai precedenti Mondiali di Lisbona lo scorso anno.



### Italia due volte d'oro nell'ultima giornata dei mondiali

Oro per le squadre di sciabola femminile e fioretto maschile. Azzurri primi nel medagliere

Appurato quindi lo stato di salute della scherma italiana, tutto l'ambiente aspetta ora con fiducia l'inizio delle meritate vacanze che separano gli atleti dalla ripresa della preparazione in vista dell'anno olimpico.

Un periodo di riposo durante il quale ci sarà tempo anche per meditare sulle delusioni che il Mondiale cubano ha riservato alla squadra femminile di fioretto e a quella maschile della sciabola. Prestazioni cancellate dalle vittorie dei fiorettilisti e delle sciabolatrici. Ecco perché sabato sera i più felici della compagnia erano proprio i due maestri d'arma Andrea Magro e Christian Bauer. «Credo di aver visto un capolavoro stasera - esul-

tava Magro - il più bello di tutti i Mondiali». «Oggi possiamo dire - ha osservato il Ct del fioretto - di aver ricostituito il gruppo dalle macerie del '97». «E io - gli faceva eco Magro - credo che la striscia vittoriosa delle fioretteste non si sia ancora inaridita. Riprenderanno a vincere».

Ovviamente raggianti Bauer che, dopo un certosino lavoro, è riuscito a cogliere il titolo a squadre della sciabola femminile. «Venivamo da una stagione non sempre positiva a causa di risultati non giusti - confidava sabato sera - Qui abbiamo capito che il lavoro paga e Atene sembra molto meno lontana».

Nel frattempo fra le sciabolatrici italiane è la

gioia a farla da padrona. In prima fila Ilaria Bianco: «Ho aspettato questo titolo quattro anni - ha spiegato - ma ne valeva la pena. Eravamo forti e lo siamo anche oggi. Per quanto mi riguarda, io ho sofferto molto per il mio quarto posto nell'individuale, ma stasera mi sono tirata su e ho contribuito alla vittoria». Incredula per il risultato ottenuto anche Alessandra Lucchino, diciannovenne calabrese di ottime speranze. «Non ci posso ancora credere. Confesso di non aver mai pensato di poter arrivare al titolo - andava ripetendo al termine della finale vinta con la Cina - Si sapeva che eravamo brave ma per un motivo o per l'altro non riuscivamo a dimostrarlo».

# Astarloa saluta il gruppo, flop azzurro

## Mondiali di ciclismo: titolo al basco che precede Valverde e Van Petegem. Quarto Bettini

Marco Bucciantini

Niente. Una settimana di cronometro e gare in linea per ogni età e sesso e all'Italia non tocca niente. Una settimana a raccontare che il mondiale che conta, quello di ieri sera, aveva un solo e grande favorito, Paolo Bettini, e che bisognava correre per lui e resta un quarto posto, la medaglia di legno. Il campione del mondo è un 27enne basco di Armua, Igor Astarloa, campione "annunciato" ma che fino a ieri aveva raccattato una Freccia Vallone (questa primavera) e una serie infinita di piazzamenti buoni solo per chiudere 4<sup>a</sup> la coppa del mondo 2002.

Vince uno spagnolo: è la quarta volta negli ultimi nove anni. Prima del trionfo di Olanò nei mondiali in Colombia ('95), mai era suonato l'inno iberico ai mondiali. Non è un caso, né merito di una covata eccezionale. Fino a metà degli anni novanta la Vuelta - il giro di Spagna - si correva in primavera, avanti al Giro d'Italia. I mondiali erano a fine stagione, a settembre, e gli spagnoli ci arrivavano per onor di firma, spremuti dai giri a

tappe. Poi il calendario è cambiato. La Vuelta si corre a settembre e diventa il miglior allenamento per i mondiali, traslocati ad ottobre. Lì si fa la gamba, il fondo, come è successo ad Astarloa quest'anno. Argento, dietro al basco, è Alejandro Valverde (altro spagnolo, uno forte davvero, alla Vuelta ha spianato le salite). Fra gli spagnoli e Bettini si mette Peter Van Petegem, fiammingo di classe.

L'arrivo di Astarloa è in solitudine, a braccia alzate, dopo sei ore e mezzo esatte. Trenta metri di vantaggio sui tre citati, incalzati dai rimasugli della fuga decisa e dal gruppone, mai selezionato a dovere nei lunghi 21 giri di corsa. Vantaggio minimo, 5 secondi, ma di sicurezza, gestito bene negli ultimi tre chilometri che il basco ha corso da solo al comando.

L'Italia aveva il peso della corsa e l'ha subito tutto. Aveva due sole alternative a Bettini: Casagrande e Di Luca. In sei ore e mezzo, si vede solo il ciuffo biondo dell'abruzzese al penultimo passaggio. Tante attese per mezzo chilometro di gloria. Il «tutti per uno» della vigilia diventa presto l'uno per tutti. Bettini s'incarica anche della selezione, strada facendo,



Igor Astarloa taglia il traguardo di Hamilton: è campione del mondo

### Bravo Paolini: è 8°

Questo l'ordine di arrivo del mondiale in linea di Hamilton, categoria Elite uomini, 21 giri (circuito di 12,3 chilometri):

- 1) Igor Astarloa (Spagna) 258,3 km in 6 h 30' e 19". (media: 40,029 km/h)
2) Alex Valverde (Spa) a 5".
3) Peter Van Petegem (Bel) st.
4) Paolo Bettini (Ita) st.
5) Michael Boogerd (Ola) st.
6) Bo Hamburger (Dan) st.
7) Michael Barry (Can) a 6".
8) Luca Paolini (Ita) a 12".
9) Oscar Freire (Spa) st.
10) Janek Tombak (Est) st.
11) Erik Zabel (Ger) st.
12) Allan Davis (Aus) st.
13) Martin Elmiger (Svi) st.
14) Dimitri Konyshov (Rus) st.
15) Frank Hoj (Dan) st.
16) Patrik Sinkewitz (Ger) st.
20) Giovanni Lombardi (Ita) st.

quando ormai era evidente che il circuito era molto meno difficile di come si dipingeva. In pratica, 258 km per aspettare gli ultimi 40. Diciotto giri a buona media, per carità (tre ore a 38 km/h e altre tre sopra i quaranta) ma troppo morbidi per fiaccare le gambe degli avversari più temuti, Freire, Van Petegem e Zabel. Gente che tiene in salita, se non gliela rendi assai. Si temevano le cadute, ma l'unico capitombolo di gruppo è in fondo alla discesa del primo giro, con l'asfalto ancora bagnato (gli alberi ombra quella curva e la notte nell'Ontario è umida). Va in terra Fabio Sacchi, gregario senza fronzoli. Tiene duro quindici giri e poi si ritira. Passano le salite e il gruppo macina compatto. L'Italia controlla ma non accelera. Altre nazionali assaggiano la fuga: il vantaggio massimo resterà quello del terzetto nordico-colombiano, con l'olandese Moerenhout, il sudamericano Victor Hugo Pena e il norvegese Bjornar Vest: 2 minuti e 50" attorno a metà gara. I francesi sono i gita premio. Olanda e Belgio corrono per due soli uomini, Boogerd e Van Petegem, e li tengono coperti. Dei favoriti, si vede solo Bettini. Allunga tre

volte: ai cento dall'arrivo, poi ancora al quart'ultimo e al terz'ultimo giro. L'Italia controlla, sta davanti, sprema Frigo, Moreni e Scirea. Ma non alza il ritmo, peccato mortale.

Bettini si sfianca ma ha ancora le gambe per entrare nell'azione decisiva, partita sulle rampe (sic) del Claremont. Vanno davanti sei nazioni, le più forti, con i nomi giusti: parte Van Petegem. Grande azione del fiammingo. Un campione, trionfatore nel Fiandre e a Roubaix, e può bastare. Seguono Astarloa, Bettini, Boogerd, lo svizzero Camenzind e il danese Bo Hamburger. Alchimia buona per arrivare in fondo. Appena si inizia a salire la collinetta di James St Hill, parte il basco, gli altri si guardano. Era il meno atteso all'improvvisa, perché il più veloce in volata del gruppetto. Bettini insegue, ma è un forcing, non uno scatto puro, non fa il vuoto. Rientrano sugli inseguitori Luca Paolini e Valverde. L'italiano prova a raddoppiare. È finita. Bettini si mette la cuffia e saluta a casa: tutto il paese - La California - si era riunito per una festa troppo annunciata per essere vera: «Ha vinto il più forte».

#### TOTOCALCIO N. 13 DEL 12-10-2003

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like TALANTA - TRIESTINA, ARI - ASCOLI, OMO - PALERMO, etc.

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ontepremi, i 13, i 12, i 9.

#### TOTOGOL N. 9 DEL 12-10-2003

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ARI-ASCOLI, ESCARA-TORINO, ENEZIA-GENOVA, etc.

#### TOTIP N. 41 DEL 12-10-2003

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like CORSA, I CORSA, II CORSA, etc.

#### QUOTE

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ontepremi, essun 14, i 11, i 10.

#### MARCATORI

Table with 2 columns: Player and Team. Includes players like Adriano (Parma), Di Vaio (Juventus), Chiesa (Siena), etc.

#### MARCATORI

Table with 2 columns: Player and Team. Includes players like Spinesi (Bari), Myrtaj (Verona), Salveti (Verona), etc.

Table with 4 columns: Squadra, Punti, Partite (G, V, N, P), Reti (Fatte, Subite). Lists teams like Juventus, Milan, Roma, Parma, Lazio, etc.

#### CLASSIFICA SERIE B

Table with 4 columns: Squadra, P, G, V, N, P, RF, RS. Lists teams like Atalanta, Ternana, Livorno, Palermo, etc.

#### Serie B

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ATALANTA - TRIESTINA, AVELLINO - MESSINA, BARI - ASCOLI, etc.

#### PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Team and Date. Lists teams like ASCOLI - VENEZIA, ATALANTA - PESCARA, etc.

#### DOMENICA 19 - 6ª GIORNATA

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ANCONA - JUVENTUS, BOLOGNA - PERUGIA, BRESCIA - INTER, etc.

#### DOMENICA 26 - 7ª GIORNATA

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like EMPOLI - CHIEVO, INTER - ROMA, JUVENTUS - BRESCIA, etc.

#### PROSSIMA SCHEDINA TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like ATALANTA - PESCARA, LIVORNO - BARI, MESSINA - PIACENZA, etc.

#### PROSSIMA SCHEDINA TOTOGOL

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like BOLOGNA - PERUGIA, MILAN - LAZIO, MODENA - LECCE, etc.

#### C1A

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Cesena, Pavia, Cittadella, etc.

#### C1B

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Crotone, Chieti, Giulianova, etc.

#### C2A

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Biellese - Olbia, Cremonese - Valenzana, etc.

#### C2B

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Carrarese - Rosetana, Castelnuovo - Forlì, Gualdo - Sansovino, etc.

#### C2C

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Brindisi - Gela, F. Andria - Vittoria, Frosinone - C. Sangro, etc.